

L'opera che unirà Spoleto ad Assisi è in fase avanzata. In cantiere aree di sosta e arredi per rendere fruibile il percorso dai ciclisti

La pista ciclabile è arrivata alle porte di Bevagna

FOLIGNO - All'attività di bonifica in senso stretto, già da anni sono collegati aspetti di carattere ambientale di più ampio respiro che stanno coinvolgendo il Consorzio di Bonificazione umbra nella realizzazione di opere finalizzate a fornire benefici di valenza agro-ambientale. Alla base dell'impegno del Consorzio c'è la consapevolezza che i canali di bonifica e loro pertinenze, oltre a svolgere la primaria funzione idraulica, possono rappresentare delle linee preferenziali per la valorizzazione ambientale del territorio. In quest'ottica, con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali interessate, si è sviluppata l'idea, nei comprensori di bonifica, di una pista ciclabile quale collegamento dolce tra Spoleto e Assisi e cerniera dalla quale si

diramano altri percorsi che consentono di vivere e scoprire la parte più intima di questa parte dell'Umbria. L'opera progettata dal Consorzio della Bonificazione Umbra interessa i seguenti otto comuni: Spoleto, Campello sul Clitunno, Trevi, Montefalco, Bevagna, Foligno, Cannara e Assisi, e prevede la realizzazione di una pista ciclabile tra le più lunghe d'Europa pari a circa 59 km di lunghezza. Il tracciato, di particolare interesse naturalistico ambientale, segue prioritariamente gli argini dei torrenti Marroggia, Tatarena, Teverone, Timia e del fiume Topino, alcune pertinenze idrauliche demaniali (aree golenali) e la viabilità minore esistente lungo tali direttrici principali. La pista ciclabile, nel suo complesso, si snoda dall'invaso arti-

ficiale della diga di Arezzo di Spoleto (così denominata dal nome della località omonima), per concludersi a S. Maria degli Angeli, interessando i più significativi centri abitativi della Valle Umbra. L'opera, la cui realizzazione è iniziata del 2006 con un primo lotto della lunghezza di 12 km, prevede una pista di larghezza di mt. 2,50 e banchine laterali di mt. 0,75 e costituirà l'occasione per una diversa lettura del territorio e soprattutto delle attività tradizionalmente legate all'acqua. Tale pista sarà assolutamente ecocompatibile. Il presidente del Consorzio, Ugo Giannantoni, annuncia che si sta già predisponendo la progettazione di aree di sosta, arredi a corredo della pista e parcheggi. Il sindaco di Bevagna, Enrico Bastioli, (i lavori sono giunti alle



Pista ciclabile L'opera è arrivata alle porte di Bevagna

porte della città), nel ringraziare il Consorzio per la stretta collaborazione con il Comune, a vantaggio dello sviluppo so-

stenibile del territorio auspica che tale sinergia possa costituire, anche per il futuro, esempio di cooperazione fra Enti.